INCLUSIONE

Creazione di un clima inclusivo per l' alunno

GIUSEPPINA GENTILE

Ritengo che una condizione imprescindibile per realizzare un reale progetto di integrazione è che il diversamente abile si senta "accolto" dai docenti e dai compagni, creando un clima inclusivo in classe. Non ha senso, infatti, parlare di adeguamento di obiettivi e di materiali ai bisogni del diversamente abile, se non si crea un clima di accettazione reciproca nel rispetto delle differenze individuali. Il concetto di inclusione, cioè "l'appartenenza al gruppo pur conservando la propria "peculiarità", richiama altri due concetti: quello di normalità e quello di specialità .La normalità risponde al bisogno di sentirsi considerati e trattati alla stessa stregua degli altri. La specialità risponde al bisogno di sentirsi diversi dagli altri.

Affinchè un alunno diversamente abile sia realmente incluso nel gruppo classe è neccessario che:

- deve rimanere in classe per il maggior tempo possibile;

- deve fare il più possibile le stesse cose che fanno i suoi compagni;

- deve il più possibile essere posto nelle stesse condizioni formative degli altri studenti;

- i migliori insegnanti di sostegno sono i suoi compagni.

Curare la qualità delle relazioni e l'allestimento di un setting educativo adeguato per me sono state delle priorità, perchè se l'alunno disabile si sente accolto e incoraggiato, valorizzato e integrato nel gruppo classe, allora è nelle condizioni per sviluppare al meglio anche la propria dimensione cognitiva.

**Gestione del gruppo classe**

La relazione è un elemento fondamentale, che veicola e stimola gli apprendimenti. Non è facile mediare gli aspetti relazionali con quelli cognitivi e solo la consapevolezza dell' interdipendenza dei due aspetti, permette l'attuazione di apprendimenti significativi.

Essere un insegnante credo significhi accettare la sfida che comporta mettere in gioco se stessi, nella relazione con gli alunni sentendo gli stati emotivi, entrando in un rapporto dialettico che tenga conto anche del piano non verbale della comunicazione. Occorre che l'insegnante risponda e che risponda in modo autentico.

Ho maturato la convinzione che, in qualsiasi contesto si lavori, la condizione imprescindibile, per conseguire dei buoni risultati, è instaurare un rapporto collaborativo, cordiale, sereno ed aperto con i discenti, tenendo sempre presente il fatto che, essendo l' insegnante innanzitutto un educatore, sia di fondamentale importanza dare un esempio concreto di serietà, impegno, professionalità, puntualità. Soltanto esigendo da se stessi si potranno avere delle aspettative nei confronti degli alunni. Il peggior insegnante è quello che pretende dai propri discenti senza dare.